CAPITOLO 2 - ROMA E LA SUA CIVILTÀ

PARAGRAFO 3 - APOGEO E CRISI DELL'IMPERO

- AQUILEIA NON È AREA MARGINALE
  - DOPO SISTEMAZIONE AUGUSTEA, IL CAPUT ADRIAE NON È PIÙ ZONA DI FRONTIERA PER ALCUNI SECOLI
    - BEN INSERITA NELL'ITALIA ROMANA, I CUI CONFINI SI ESTENDONO PER CENTINAIA DI CHILOMETRI OLTRE LE ALPI FINO AL DANUBIO
      - DIVENTA UNO DEI PRINCIPALI CENTRI URBANI DELLA PENISOLA
        - CONFERMA VOCAZIONE DEL TERRITORIO COME SNODO TRA MEDITERRANEO ED EUROPA DANUBIANA
- TRASFORMAZIONE AGRICOLA DELL'AREA ADRIATICA
  - PASSAGGIO DA PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO A QUELLA PER IL MERCATO
    - BASSA PIANURA FRIULANA: LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DEFORESTAZIONE, SI DIFFONDONO COLTURE GRANARIE
    - TERRE MIGLIORI DESTINATE ALL'AGRICOLTURA SPECIALIZZATA MEDITERRANEA: VINO E SOPRATTUTTO OLIO D'OLIVA (OCCUPA LA MAGGIOR PARTE DEL TERRENO FERTILE IN ISTRIA). ANCHE PRODUZIONE DI GARUM (CONDIMENTO A BASE DI SALE E SCARTI DI PESCE)
    - CITTÀ COSTIERE ISTRIANE IMPORTANO DERRATE VIA MARE
- VILLA RUSTICA
  - STRUTTURA PRODUTTIVA FONDAMENTALE
    - PARS URBANA / DOMINICA
      - ZONA RESIDENZIALE PER IL PADRONE, CON EDIFICI RAFFINATI DOTATI DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO / PARETE E MOSAICI
        - PROPRIETARI NON SEMPRE STANNO IN VILLA: GLI AFFARI SI SEGUONO MEGLIO DALLE CITTÀ E I RICCHI DI SOLITO PARTECIPANO ATTIVAMENTE ALLA VITA PUBBLICA.
    - PARS RUSTICA
      - AREA LAVORATIVA CON MAGAZZINI (CON SISTEMI DI AERAZIONE), TORCHI (FINO A VENTI NELLE VILLE GRANDI), OFFICINE PER ATTREZZI E DOLIA (RECIPIENTI IN TERRACOTTA), PRODUZIONE DI ANFORE PER IL TRASPORTO
- PERIODO D'ORO (ETÀ AUGUSTEA-ANTONINA)
  - ECONOMIA FUNZIONA BENE; STABILITÀ ISTITUZIONALE; ASSENZA DI MINACCE ESTERNE (GARANTITA DALLE LEGIONI ROMANE): PORTANO BENESSERE
    - CLASSI DIRIGENTI: PRATICANO EVERGETISMO (BENEFICENZA PUBBLICA PER COSTRUIRE CONSENSO)
      - FINANZIANO TEMPLI, MONUMENTI, TERME, ARCHI TRIONFALI E TEATRI
        - CENTRI PRINCIPALI: AQUILEIA DIVENTA METROPOLI CON IPPODROMO E ANFITEATRO, POLA HA L'ARENA, TERGESTE IL TEATRO
- AVVENTO DEL CRISTIANESIMO (IV SECOLO)
  - DALL'ORIENTE ARRIVANO NUOVI CULTI SOTERIOLOGICI
    - QUELLO DI MITRA, DIFFUSO PRINCIPALMENTE IN AMBITO MILITARE
    - QUELLO DI CRISTO
      - MARTIRI: EMACORA E FORTUNATO (I PIÙ ANTICHI AD AQUILEIA), GIUSTO (PATRONO DI TRIESTE), MAURO (PARENZO), CANZIO, CANZIANO, CANZIANILLA, PROTO E CRISOGONO (AQUILEIA.
        - DOPO EDITTO DI COSTANTINO (313), IL VESCOVO CROMAZIO COSTRUISCE LA PRIMA BASILICA AQUILEIENSE E COMBATTE L'ARIANESIMO
          - AQUILEIA DIVENTA PONTE TRA CRISTIANESIMO GRECO-ALESSANDRINO E OCCIDENTALE, OSPITANDO IL CONCILIO DEL 381 SOTTO TEODOSIO
            - DA AQUILEIA PARTE EVANGELIZZAZIONE DELL'EUROPA DANUBIANA
              - CREATA IN UN SECOLO UNA PROVINCIA ECCLESIASTICA CHE COMPRENDE VENETIA ET HISTRIA, RAETIA SECUNDA, NORICUM E PANNONIA
              - NASCE IL MITO DI AQUILEIA CRISTIANA CHE DURERÀ QUINDICI SECOLI
          - ALTRE CITTÀ (TRIESTE, PARENZO, POLA) DIVENTANO SEDI VESCOVILI
- PRIMI SEGNALI DI CRISI
  - GIÀ FINE II SECOLO
    - 170 D.C. QUADI E MARCOMANNI SFONDANO IL LIMES DANUBIANO: AQUILEIA RESISTE, OPITERGIUM DISTRUTTA
      - RISPOSTA MILITARE DI MARCO AURELIO
        - CREA PRAETENTURA ITALIAE ET ALPIUM (DISTRETTO MILITARE ALPI GIULIE + ZONE DI RAETIA, PANNONIA, NORICUM)
        - POTENZIA FORTIFICAZIONI AQUILEIA E IULIUM CARNICUM
          - DIOCLEZIANO (UN SECOLO DOPO)
            - CREA CLAUSTRA ALPIUM IULIARUM (DA TARSATICA A FORUM IULII)
              - SISTEMA DI FORTIFICAZIONI AI VALICHI ALPINI
              - EFFICACIA RELATIVA (SERVONO ARMATE CAMPALI)
                - NON UNA MURAGLIA CONTINUA, MA SBARRAMENTI NEI PUNTI DELICATI PER INTEGRARE GLI OSTACOLI NATURALI ALPINI E IMPEDIRE FULMINEE INCURSIONI
- LE GUERRE CIVILI E IL TERRITORIO COME FRONTIERA
  - A PENETRARE NELLA PIANURA PADANA SONO I BARBARI E GLI ESERCITI ROMANI IMPEGNATI NELLE LOTTE PER IL POTERE IMPERIALE (ANARCHIA MILITARE DEL III SECOLO, TETRARCHIA, SUCCESSIONE A COSTANTINO)
    - 238: MASSIMINO IL TRACE ASSEDIA AQUILEIA CHE GLI CHIUDE LE PORTE; I SUOI SOLDATI LO UCCIDONO
    - 394: BATTAGLIA DEL FRIGIDUM (PRIMA DESCRIZIONE DEL VENTO DI BORA) SULVIPACCO TRA TEODOSIO ED EUGENIO; FORTIFICAZIONI DEI CLAUSTRA ALPIUM VENGONO GRAVEMENTE DANNEGGIATE
      - 388: MAGNO MASSIMO SI RIFUGIA AD AQUILEIA → CONSEGNATO A TEODOSIO CHE ASSEDIA LA CITTÀ
    - 452: ATTILA PRENDE AQUILEIA, LA SACCHEGGIA E LA RADE AL SUOLO
      - 406: ALARICO E I VISIGOTI CALANO IN ITALIA SENZA TROVARE OSTACOLI